



## *Nietzsche (1844-1900)*

tentativo di un nuovo inizio del pensiero (post-moderno)  
critica la metafisica e la morale platonico- cristiana  
il valore dell'uomo consiste solo nella sua volontà di potenza  
con la quale ciascuno interpreta il mondo  
domande enigmatiche: che cosa siamo?

da dove proviene il nostro impulso alla verità?

**prospettivismo**: tutto è interpretazione

→ non c'è un centro, tutto ha ugual valore

tutto è eterno e necessario, ma senza un senso

è «**il primo** perfetto **nichilista** d'Europa» che ha patito questa  
crisi dell'essere

**pensatore dell'irrazionalismo**: il cuore della realtà non è razionale  
demolisce tutto: Dio, il soggetto, lo stato  
«fare filosofia col martello»

opera più importante:

*La volontà di potenza. Tentativo di una nuova interpretazione di ogni accadere*

(1901: 483 aforismi; 1906: 1067 aforismi)

## ● Il primo Nietzsche

1872: *La nascita della tragedia*

la **tragedia greca** (Eschilo e Sofocle) esprime il rapporto tra dionisiaco (mondo oscuro dell'istinto e della vita) e apollineo (solare, razionale).

Poi: decadenza intellettualistica (Euripide, Socrate):  
pretesa di spiegare razionalmente, staccandosi dall'origine vitale

**come nasce la verità? Perché la volontà di conoscenza è una volontà di verità?**

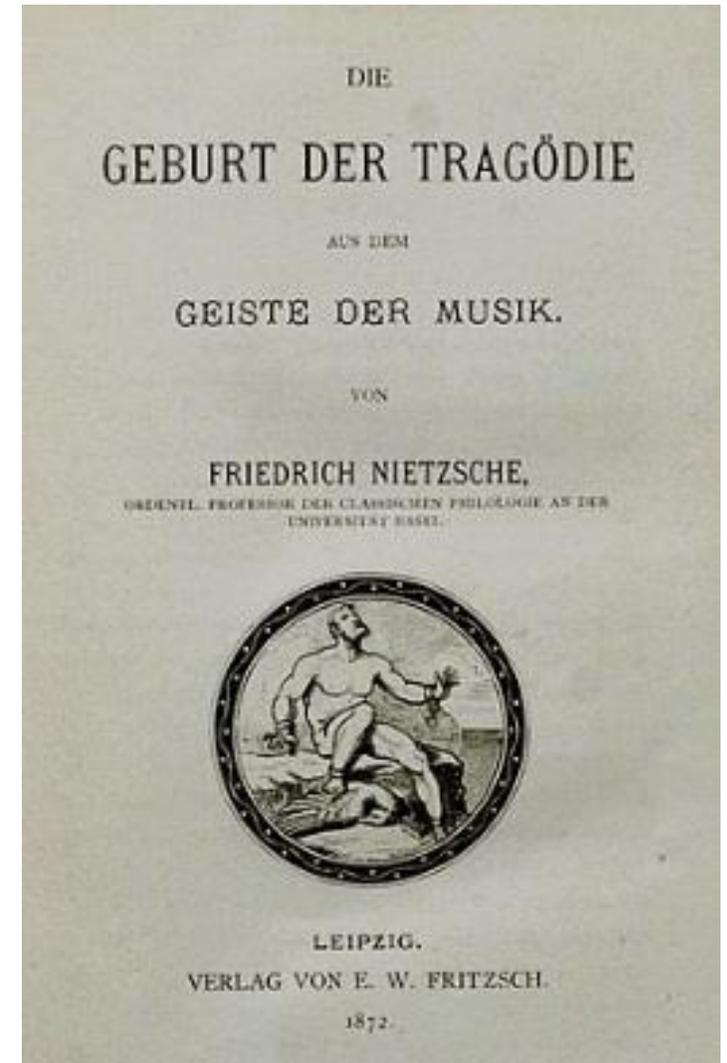
Ciò che si conosce non è mai vero in sé (a prescindere dall'uomo).

La verità è un'illusione, una convenzione sociale;

dietro alle nostre conoscenze c'è la vita (che bisogna far emergere)

il *nesso* tra conoscenza e vita è ostacolato!

---



## ● La svolta genealogica

Nietzsche decostruisce le forme storiche-culturali, smaschera la loro origine storica  
«**morale**»: ogni concezione che ammette un'origine sovrastorica e principi assoluti

**il cristianesimo** come problema: Dio come inimicizia alla vita, alla natura e alla volontà di vivere  
esperienza di sottomissione e di omologazione  
maschera con cui gli uomini coprono la loro insicurezza  
è equiparato a una morale  
la fede è prodotto della debolezza e della paura

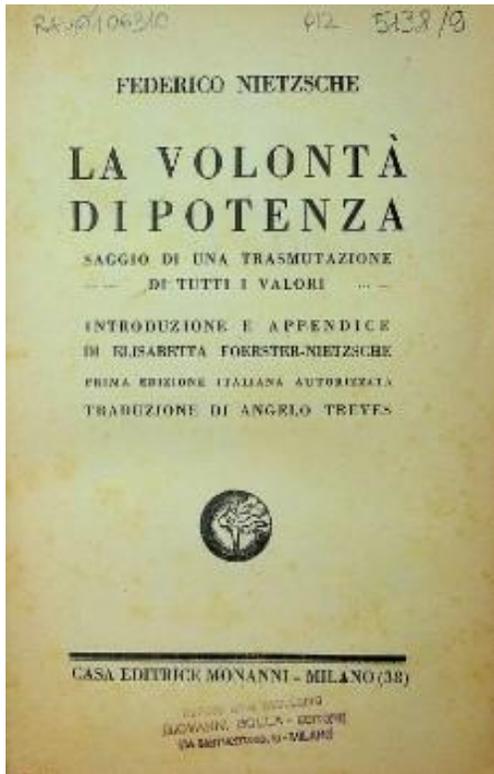
morte dell'io e morte di Dio: bisogna pensare un uomo nuovo, senza Dio, libero di essere solo  
sé stesso (*La gaia scienza*)

l'avvento di Zarathustra (è Nietzsche stesso): profetizza il **super-uomo** e proclama l'avvento di  
nuovi valori. L'umanità come: 1 cammello, 2 leone, 3 fanciullo  
(identificato col super-uomo: l'uomo che afferma il proprio sì alla terra)

---

## ● La volontà di potenza

= ciò che è veramente grande è il volere, che non vuole altro che sé stesso (il volere stesso)  
per questo lo chiama: *eterno ritorno dell'uguale*  
è una volontà al di là dell'uomo: riguarda l'essere del super-uomo, del mondo intero e il  
senso del tempo  
tutte le cose (anche noi) devono essere già state e, insieme, ritornare e accadere in eterno



l'eterno ritorno di ogni cosa è una necessità (ontologica), generata dalla  
volontà di potenza

eterno ritorno = vivere il presente

→ conta solo il presente, non il passato né il futuro

più potente è la volontà → minore è la libertà, scelta personale

## ● La trasvalutazione dei valori

= i valori si svalorizzano (nichilismo: manca il fine e la risposta al perché)  
la vita è stata annientata da valori che l'hanno resa vuota in nome di un  
sopramondo (il mondo delle *idee* di Platone); i valori (beati gli ultimi...)  
nascono dal risentimento di chi ha perso → vanno interpretati al contrario